

## Distretto rurale “DEL MEILOGU”

**Verbale III° incontro di animazione territoriale – Lunedì 31/01/2022 h. 17:30 – Bonorva -**

L'incontro di animazione territoriale, finalizzato alla costituzione del Distretto rurale del Meilogu, si tiene: sia in presenza presso la sala consiliare del Comune di Bonorva, con un massimo di 50 persone, che in videoconferenza su piattaforma telematica GoToMeeting, in conformità alle disposizioni e ordinanze inerenti il contenimento della pandemia Covid 19.

Il costituendo distretto è promosso dall'Unione dei Comuni Meilogu che ha richiesto l'assistenza tecnica dell'Agenzia Laore Sardegna nel percorso per la costituzione dello stesso, compresi gli incontri di animazione del territorio. Sono stati coinvolti i comuni dell'Unione Comuni Meilogu, per complessivi 13 comuni e circa 15 mila abitanti.

Il tema del terzo incontro è il seguente:

- **Analisi S.W.O.T**

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblico affisso nei diversi Comuni appartenenti all'Unione.

Sono presenti sindaci e amministratori dei comuni dell'Unione del Meilogu, (Sindaco di Bonnanaro, Bonorva, Semestene), i tecnici dell'Agenzia Laore Sardegna incaricati di supportare il partenariato nel percorso di animazione per la costituzione e riconoscimento del Distretto rurale del Meilogu, diversi portatori di interesse del territorio (titolari e rappresentanti di aziende/imprese rappresentative dei diversi settori, rappresentanti di associazioni di categoria, consulenti e liberi professionisti, cittadini del territorio).

*Introduce* **Massimo Agostino**, Sindaco del Comune di Bonorva, che apre i lavori e saluta i presenti; dopo aver ringraziato la struttura tecnica dell'Agenzia Laore, illustra le opportunità offerte dalla costituzione in distretto dei comuni del Meilogu, e confida che il futuro distretto rurale possa essere un utile strumento di promozione e sviluppo del territorio.

*Interviene* la **dott.ssa Maria Elisa Pinna** funzionario dell'Agenzia Laore Sardegna che, dopo aver presentato i propri colleghi presenti, riepiloga sinteticamente le attività svolte nei precedenti incontri; nel primo incontro la definizione di Distretto come metodo per organizzare meglio gli operatori locali, gli imprenditori agricoli e anche quelli degli altri settori, la società civile organizzata e le istituzioni locali, per progettare e realizzare un progetto di sviluppo locale basato sulla valorizzazione delle specificità locali. Durante il secondo incontro sono stati analizzati i portatori di interesse, in particolare il profilo dei partecipanti, le loro produzioni, i servizi erogati nel territorio e gli operatori locali che era utile coinvolgere in quanto non presenti agli incontri e importanti per l'elaborazione della strategia progettuale.

*Interviene* il dott. **Ciriaco Loddo**, funzionario dell'Agenzia Laore Sardegna, che dopo i saluti di rito, illustra brevemente il tema dell'incontro dedicato all'analisi SWOT e il significato dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce. Facilita l'incontro con il supporto di una tabella in word per visualizzare gli aspetti positivi e negativi espressi dai partecipanti.

A tal fine invita i presenti ad esporre succintamente gli aspetti positivi e negativi dei settori locali del territorio, quali le produzioni agricole, agroalimentari, artigianali, il turismo, la cultura e le tradizioni, l'ambiente.

I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce evidenziati dagli interventi dei portatori d'interesse presenti sono riportati nella seguente tabella:

**Distretto rurale del Meilogu  
ANALISI S.W.O.T.**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>1) Vocazione del territorio per l'agricoltura e in particolare per la coltivazione dell'olivo, della vite, dell'orticoltura e gli allevamenti zootecnici</p> <p>2) La presenza nel territorio del Meilogu di alcune specificità legate alla filiera cerealicola quali pane Zichi di Bonorva, pane Ammudigadu e pane Fresinu</p> <p>3) Presenza diffusa di prodotti a marchio di qualità: pecorino sardo DOP, fiore sardo DOP, pecorino romano DOP, Agnello di Sardegna IGP, Moscato DOC</p> <p>4) Le produzioni lattiero casearie del Meilogu sono identificabili dal consumatore come produzioni di qualità (grazie anche alla qualità dei pratipascoli naturali)</p> <p>5) La presenza nel Meilogu di competenze nel saper fare alcuni prodotti agroalimentari quali formaggi, salumi, prodotti da forno</p> <p>6) Presenza nel territorio di numerosi Endemismi e biodiversità per esempio la cipolla di Banari</p> <p>7) La presenza diffusa di siti archeologici rilevanti quali la necropoli di Sant'Andrea Prius di Bonorva, Fonte Su Lu Marzu di Rebeccu, Nuraghe Santu Antine di Torralba e altri</p> <p>8) Condizioni pedoclimatiche che favoriscono l'agricoltura biologica con particolare riferimento all'olivicoltura</p> <p>9) Presenza di Istituti scolastici superiori: Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Bonorva e Istituto di Istruzione Superiore di Thiesi</p> <p>10) Importanti testimonianze artistiche e culturali legate alla presenza di poeti, scrittori, cantanti vedi Maria Carta, Gavino Ledda, Paolo Mossa, Barore Sassu e altri</p> <p>11) Presenza di aree boschive di pregio vedi Bosco secolare di Cheremule denominato <i>Su Tippiri</i></p> <p>12) Presenza di numerosi laboratori per la lavorazione delle pelli</p> <p>13) Presenza di particolari produzioni quali caglio e uova in biologico, manufatti tessili</p> <p>14) Presenza di forti attrattori ambientali: zone SIC e ZPS</p> <p>15) Presenza di un bacino idrico (Bidighinzu)</p>	<p>1) Le produzioni di cereali non soddisfano la filiera dei prodotti da forno (pane, pasta, dolci)</p> <p>2) Mancanza della filiera dei formaggi vaccini</p> <p>3) Le infrastrutture non sono adeguate alle esigenze degli operatori agricoli con particolare riferimento all'elettrificazione rurale e alle strade interpoderali</p> <p>4) I terreni agricoli non sono valorizzati con conseguente abbandono e relativa mancanza del presidio del territorio</p> <p>5) Frammentazione e polverizzazione delle aziende agricole con conseguente debolezza nel sistema produttivo locale</p> <p>6) La ricerca sulle problematiche fitosanitarie del ciliegio non ha risolto i problemi degli operatori</p> <p>7) Il settore frutticolo del Meilogu non è competitivo</p> <p>8) Mancanza di reti fra operatori agricoli</p> <p>9) Mancanza di reti fra operatori agricoli e quelli di altri settori (ristorazione, artigianato e altro)</p> <p>10) Mancanza di cultura di impresa nel settore archeologico e culturale</p> <p>11) Mancanza di un piano di marketing territoriale (per la promozione del territorio, dei prodotti, della cultura, dell'ambiente)</p> <p>12) Carezza di strutture di accoglienza</p> <p>13) Nei periodi di siccità l'approvvigionamento idrico delle aziende agricole non è sufficiente per soddisfare le esigenze delle colture irrigue del territorio</p> <p>14) Insufficienza di infrastrutture irrigue consortili</p> <p>15) Inadeguata tutela e valorizzazione delle biodiversità del territorio</p> <p>16) Piani di gestione aree SIC e ZPS inadeguati alle esigenze degli operatori agricoli (troppi vincoli)</p> <p>17) Mancanza di un sistema logistico per la gestione delle produzioni agroalimentari</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE/RISCHI
<p>1) Presenza nella Provincia dell'Università di Sassari con particolare riferimento al Dipartimento di Agraria e alla</p>	<p>1) Inadeguatezza delle leggi del settore agro pastorale</p>

<p>presenza di Porto Conte Ricerche</p> <p>2) Opportunità di utilizzare la legge sulla banca delle terre agricole istituita il 28 luglio 2016 con la Legge n° 154</p> <p>3) La produzione dei prodotti da forno del territorio necessità di materie prime locali</p> <p>4) Crescente attenzione delle persone ad un turismo eco sostenibile</p> <p>5) Crescente attenzione del consumatore verso prodotti di qualità</p> <p>6) La presenza di fondi europei per lo sviluppo locale</p> <p>7) La presenza di una rete regionale di operatori economici che vede coinvolti anche operatori del territorio</p>	<p>2) Pericolo di Incendi</p> <p>3) Rischio che si sviluppino focolai di peste suina</p> <p>4) Cambiamenti climatici che causano sempre più spesso calamità naturali che provocano danni alle produzioni agricole (siccità, alluvioni, gelate, piogge persistenti)</p> <p>5) Spopolamento e invecchiamento della popolazione</p>
---	--

A chiusura dei lavori si stabilisce che quanto prima sarà calendarizzato il quarto incontro di animazione territoriale, per il quale verrà dato pubblico avviso sul sito dell'Unione Comuni Meilogu.

La riunione si chiude alle ore 19.45

*Verbale redatto dai funzionari dell'Agenzia Laore Sardegna*